

RACCONTAVA SANTA MADRE TERESA DI CALCUTTA

“Un giorno andando per strada incontrai una bambina che tossiva ed era quasi morta dal freddo con un vestito rotto e sporco. Chiedeva l'elemosina con un viso macilento. Tutti passavano evitandola. Quello spettacolo mi irritò e mi fece esclamare interiormente: «Ma, perché Dio permette questo? Perché non fa qualcosa perché ciò non accada?» Al momento la domanda restò senza risposta. Ma nella notte, nel silenzio della mia camera udii la voce di Dio che mi diceva: “Certo che ho fatto qualcosa per risolvere questi casi, ho creato te”. Allora, forse a noi potrebbe dire lo stesso: Che cosa hai fatto tu per alleviare le sofferenze degli altri? Tu facevi parte della mia provvidenza per aiutare i tuoi fratelli. Compi la tua missione... ❤️



APRITI!

Bollettino dell'emerito Assistente Ecclesiastico Nazionale del Mas

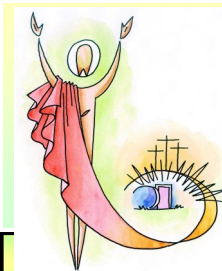
P. Vincenzo Di Blasio pms

Via Vincenzo Monti 3 - 00152 ROMA

Telefono e Fax 06 5817817

E-mail: padrevincenzo@virgilio.it

Offerte: CCP: Piccola Missione per i Sordomuti n.27893403 (per Apriti!)



APRITI!

ANNO XXIII
N.243
MARZO
APRILE
2020

MAS - MOVIMENTO APOSTOLICO SORDI

“Perché tu possa raccontare e fissare nella memoria. La vita si fa storia”

Messaggio del Papa per la 54ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali.

È l'importanza della narrazione il tema al centro del Messaggio per la 54ª Giornata delle comunicazioni sociali, che sarà celebrata il 24 maggio. Infatti, osserva il Papa, *per non smarrirsi l'uomo ha bisogno di respirare la verità dei racconti buoni. Cioè «storie che edificano, non che distruggano; storie che aiutino a ritrovare le radici e la forza per andare avanti insieme»*. Occorre cioè ritornare a una narrazione umana, che ci parli di noi e del bello che ci abita.

«Una narrazione che sappia guardare il mondo e gli eventi con tenerezza; che racconti il nostro essere parte di un tessuto vivo; che riveli l'intreccio dei fili coi quali siamo collegati gli uni agli altri».

Si tratta, come si capisce, scegliere una strada controcorrente, perché, inutile negarlo, larga parte della comunicazione contemporanea è fatta di racconti artefatti per danneggiare l'avversario, di trabocchetti per farlo cadere, di falsità verosimili spacciate per verità.

Occorre allora la forza per scegliere una via diversa. «In un'epoca in cui la falsificazione si rivela sempre più sofisticata, raggiungendo livelli esponenziali (il deepfake) – denuncia il Papa –, *abbiamo bisogno di sapienza per accogliere e creare racconti belli, veri e buoni*. Abbiamo bisogno di coraggio per respingere quelli falsi e malvagi. Abbiamo bisogno di pazienza e discernimento per riscoprire storie che ci aiutino a non perdere il filo tra le tante lacerazioni dell'oggi; storie che riportino alla luce la verità di quel che siamo, anche nell'eroicità ignorata del quotidiano».

E il segreto per riuscirci, per non perdersi d'animo, sta nel guardare a Dio, il Narratore per eccellenza. Infatti «quando facciamo memoria dell'amore che ci ha creati e salvati, quando mettiamo amore nelle nostre storie quotidiane, quando tessiamo di misericordia le trame dei nostri giorni, allora voltiamo pagina. Non rimaniamo più annodati ai rimpianti e alle tristezze, legati a una memoria malata che ci imprigiona il cuore ma, aprendoci agli altri, ci apriamo alla visione stessa del Narratore».

Ecco allora che anche quando raccontiamo il male, possiamo «imparare a lasciare lo spazio alla redenzione, possiamo riconoscere in mezzo al male anche il dinamismo del bene e dargli spazio».

E ci consola sapere che, come insegna la sapienza dei giorni, «*mentre le storie usate a fini strumentali e di potere hanno esistenza breve, una buona storia è in grado di travalicare i confini dello spazio e del tempo. A distanza di secoli rimane attuale, perché nutre la vita*».



«Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio» (2Cor 5,20)



“Non lasciamo passare invano questo tempo di grazia, nella presuntuosa illusione di essere noi i padroni dei tempi e dei modi della nostra conversione a Lui”.

È l'invito del Papa a proposito della parola chiave della Quaresima 2020: “conversione”.

“L'esperienza della misericordia è possibile solo in un ‘faccia a faccia’ col Signore crocifisso e risorto ‘che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me’. Un dialogo cuore a cuore, da amico ad amico”.

“Ecco perché la preghiera è tanto importante nel tempo quaresimale”, sottolinea Francesco: “Prima che essere un dovere, essa esprime l'esigenza di corrispondere all'amore di Dio, che sempre ci precede e ci sostiene. Il cristiano, infatti, prega nella consapevolezza di essere indegnamente amato”.

“La preghiera potrà assumere forme diverse, ma ciò che veramente conta agli occhi di Dio è che essa scavi dentro di noi, arrivando a scalfire la durezza del nostro cuore, per convertirlo sempre più a Lui e alla sua volontà”.

“In questo tempo favorevole, lasciamoci perciò condurre come Israele nel deserto, così da poter finalmente ascoltare la voce del nostro Sposo, lasciandola risuonare in noi con maggiore profondità e disponibilità. Quanto più ci lasceremo coinvolgere dalla sua Parola, tanto più riusciremo a sperimentare la sua misericordia gratuita per noi”.

Andare da un sacerdote per confessarsi o dal direttore spirituale? Anche i laici possono essere direttori spirituali?

La confessione con il perdono dei peccati da parte di un sacerdote è un sacramento che opera per l'azione dello Spirito Santo, a prescindere dalle qualità umane del ministro.

La direzione spirituale, invece, è una forma di aiuto, di guida, di consiglio per discernere la volontà di Dio nella propria vita e crescere nella pratica della vita cristiana.



Le due realtà spesso si fondono, specie quando il confessore è abituale. Tuttavia

i due elementi restano sostanzialmente ben distinti. Infatti per il sacramento vi è un rito con gesti e parole ben precise, mentre la direzione spirituale si attua per mezzo di un fraterno colloquio.

Fin dai primi secoli la direzione spirituale era anche e soprattutto opera dei monaci (non necessariamente sacerdoti) e persino di semplici laici in fama di santità...

Santa Caterina da Siena fu un ottimo direttore spirituale.

Esiste un virus molto più letale del coronavirus di cui tutta l'umanità è infetta, e si chiama: “PECCATO” Produce nel tempo morte e separazione eterna da Dio.

L'antidoto è disponibile alla croce “gratuitamente” solo per coloro che si riconoscono malati e vanno Gesù con il cuore sincero.



BAMBINI E UDITO

Anche un leggero deficit di udito nei bambini può associarsi a un aumento del rischio di problemi comportamentali e difficoltà scolastiche.

L'impatto è lieve, ma si manifesta, come è stato dimostrato, anche per anomalie percepibili solo a fronte di appositi test.

Lo hanno accertato le conclusioni contenute in uno studio pubblicato su “JAMA Otolaryngology-Head and Neck Surgery”.

Martedì 21 gennaio 2020 su Rai3 nella puntata Nuovi Eroi è andato in onda un servizio con un'intervista ad Ilaria Galbusera!

I Nuovi Eroi non volano e non indossano mantelli, fanno la nostra vita e hanno le nostre storie. Però, a un certo punto della loro strada, hanno fatto qualcosa di straordinario perché hanno creduto nelle loro idee, oltre ogni ostacolo.



NUOVI EROI
Ilaria Galbusera

Ilaria Galbusera è la capitana della nazionale italiana sorde di pallavolo. La sua forma congenita di sordità non le ha mai impedito di fare nulla e nel campo di pallavolo ha saputo trovare la sua dimensione ideale. Con la nazionale è stata capace non solo di vincere medaglie europee e mondiali, ma anche di trasmettere a tutti la bellezza della diversità.



Senza didascalia per vedere chi è Emarginato chi sente e non capisce i segni e chi è sordo e non sente chi parla.

«Se esiste una speranza ci voglio provare.

Per volare mi bastano gli occhi, sono la montagna che va da Maometto, pur restando disteso sul letto»: **Paolo Palumbo** aveva solo 18 anni quando gli hanno diagnosticato la Sla.



Ha portato al Festival di Sanremo la sua straordinaria testimonianza con una canzone ("Io sono Paolo") e con un discorso toccante che ha commosso tutti: **“La mia non è la storia di un ragazzo sfortunato, ma di un ragazzo che non si è arreso. In questi anni ho imparato che il tempo che abbiamo a disposizione è poco e dobbiamo viverlo interamente.**

Date al mondo il lato migliore di voi”.

La fede e il rosario lo sostengono.

Il 70esimo Festival di Sanremo è stato un festival per tutti, con maggiore accessibilità per le persone disabili sensoriali.

Su Rai Play sono stati in diretta interpreti in Lis e sottotitoli per i sordi oltre a audiodescrizioni per i ciechi.

DUE ASINI MAESTRI DI VITA

Due medici cattolici francesi, Elise Marie Naturel e Nils Payelle, hanno intrapreso insieme ai tre figli piccoli un pellegrinaggio da Bordeaux a Roma a piedi, per un totale

GRAZIE DI TANTI DONI DA PARTE DI NOI ASINI

Caro Signore,
Noi asinelli portiamo il peso
di una grossa bugia,
impostaci ingiustamente dagli uomini
per via delle orecchie
che sono una grossa difesa per noi,
un vero e proprio radar.
Noi invece ti ringraziamo
per l'intelligenza, la pazienza,
lo spirito di sacrificio, la duttilità,
la semplicità di cui ci hai fatto dono.
Bellissimo!

Quale animale ha trovato tanto spazio
nella tua vita?

Noi siamo fieri di averti assistito
alla tua nascita,
ti abbiamo portato in salvo in Egitto,
trionfante a Gerusalemme
e abbiamo soccorso il malcapitato
sulla strada di Gerico.

Che bello il volontariato, o Signore:
fare le cose per amore e con amore,
in umiltà, con intelligenza
che fa realizzare la solidarietà
e seminare la speranza!
Fa', o Signore, che l'uomo
comprenda il messaggio
che noi portiamo all'universo.

di otto mesi di cammino, accompagnati da due asini che li hanno aiutati in tutto l'itinerario con i bagagli.

Questa famiglia di pellegrini francesi ha raccontato la sua storia di fede a Papa Francesco nell'Aula Paolo VI del Vaticano dopo aver visitato il santuario mariano di Lourdes, aver trascorso il Natale ad Assisi ed essere giunta finalmente a metà gennaio in Vaticano per pregare davanti alla tomba di San Pietro.

"Niente di eroico", hanno detto i genitori a L'Osservatore Romano.

"È bastato fare un po' di economia per risparmiare denaro per il viaggio e dormire in ostelli, parrocchie e campeggi".

"Abbiamo insegnato ai nostri figli la scuola della strada, la bellezza della vita, la capacità di ascoltare Dio e gli altri in modo essenziale", hanno raccontato.

La famiglia è giunta in Piazza San Pietro alle 11.45 di venerdì 17 gennaio, giusto in tempo per la benedizione degli animali nel giorno della festa di Sant'Antonio Abate.

"Un modo per ringraziare i nostri due asini che sono stati veri compagni di viaggio, e che con la loro umiltà e la capacità di sopportare la fatica si sono dimostrati anche maestri di vita" per tutta la famiglia.



*Non si perdono mai
coloro che si amano,
perché si possono
amare in Colui che
non si può perdere.
(S. Agostino)*

Il cav. uff. LIBERO MARINATO,

che ha dedicato la sua vita alla cura della sua famiglia, alla guida del Movimento Apostolico Sordi, e come volontario alla Curia di Pordenone, nella notte del 13 febbraio scorso ci ha lasciato volando alla Casa del Padre celeste.

Aveva 87 anni e ha trascorso gli ultimi mesi sopportando una dolorosa malattia. La locandina del suo trapasso lo ha infatti presentato come **"Testimone esemplare dell'amore di Dio nel portare con Cristo la sofferenza senza ribellarsi, pregando per tutti incessantemente"**.

I funerali si sono tenuti lunedì 17 febbraio nella chiesa parrocchiale S. Agostino a Torre di Pordenone e la sepoltura è avvenuta nel cimitero di Torre.

I gruppi Mas diffusi in tante parti d'Italia lo hanno accompagnato con la preghiera, come a Roma, dove una santa messa di suffragio è stata celebrata nella cappella della Piccola Missione per i Sordomuti.

Ora lo ricordiamo con affetto e riconoscenza.

Porgiamo le più sentite condoglianze alla moglie Gabriella, ai suoi figli Walter, Antonietta e Vera, e a quanti gli hanno voluto bene.

Continuiamo a pregare per il suo riposo eterno in Dio.



NUOVO MESSALE

E PADRE NOSTRO RINNOVATO

La Conferenza Episcopale Italiana, anche su sollecitazione di Papa Francesco in diverse catechesi, ha deciso di cambiare il Padre Nostro nel punto in cui i fedeli finora invocano Dio a "non indurci in tentazione", per un più corretto

"non abbandonarci alla tentazione".

Monsignor Bruno Forte, arcivescovo di Chieti e Vasto ha dichiarato: "Il Messale con la nuova versione del Padre Nostro uscirà subito dopo Pasqua", che quest'anno 'cade' il 12 aprile, mentre "l'uso liturgico della preghiera modificata sarà introdotto a partire dalle messe del 29 novembre prima domenica di Avvento".

PADRE NOSTRO.

*che sei nei cieli sia santificato
il tuo nome, venga il tuo
regno sia fatta la tua vo-
lontà, come in cielo così in
terra. Dacci oggi il nostro
pane quotidiano, rimetti a
noi i nostri debiti, come noi
li rimettiamo ai nostri
debitori, e non
abbandonarci
alla tentazione,
ma liberaci
dal male.
Amen.*



SAN LEOPOLDO MANDIC
PATRONO DEI MALATI DI TUMORE



Decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti del 6 gennaio 2020

San Leopoldo Mandic (1866 -1942) disabile e patrono dei malati di tumore

Nato il 12 maggio 1866 in Dalmazia, a sedici anni entra tra i Cappuccini di Venezia e collabora alla riunificazione con la Chiesa ortodossa. Questo suo desiderio però non si realizza, perché gli vengono affidati altri incarichi. Dal 1906 è a Padova, dove si dedica al ministero della Confessione. Le sue erano confessioni semplici: poche parole, anche a causa del suo parlare non fluido; l'esortazione ad avere fede; un fermo e chiaro richiamo quando proprio occorreva, e l'assoluzione...

Muore il 30 luglio 1942 e la sua tomba, aperta dopo ventiquattro anni, rivela il corpo completamente intatto.

San Leopoldo era un disabile. Alto un metro e quaranta, artrite alle mani, difficoltà nel parlare, occhi arrossati: davvero un poveretto da compatire e martire della confessione.

San Giovanni Paolo II lo ha canonizzato nel 1983.

Con decreto 6 gennaio 2020 della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, San Leopoldo Mandic è stato dichiarato patrono dei malati di tumore.

Normalmente un santo si ricorda nel giorno della morte, nel caso di san Leopoldo è stato chiesto, dopo la canonizzazione, che la sua festa si celebri non nel giorno della morte ma in quello della nascita, il 12 maggio.

Al suo santuario, a Padova, numerosi sono i pellegrini e tra essi tante persone con difficoltà della comunicazione. Ivi si radunano periodicamente i soci padovani del Movimento Apostolico Sordi, per la preghiera del santo rosario. **P. Vincenzo Di Blasio**

PERSECUZIONE DEI CRISTIANI 11 morti al giorno



“Più viaggio, più vedo che in molti Paesi la persecuzione cristiana è giunta ai livelli peggiori di sempre”, lo dichiara Vernon Brewer, fondatore di Word Help, un'organizzazione che si occupa di povertà materiale e spirituale.

“Secondo la Word Watch List del 2019 di Open Doors, nel 2018 oltre 245 milioni di cristiani hanno subito alti livelli di persecuzione. Questo è più dell'intera popolazione del Brasile, il sesto Paese più popoloso del mondo, ha dichiarato. Ad alcuni vengono negati i lavori, rinnegati dalle famiglie o esclusi dalle loro comunità. Altri affrontano la prigione e indicibili abusi fisici. Alcuni sono costretti a correre letteralmente per salvare le loro vite. E almeno 4.305 cristiani sono morti l'anno scorso (2018), semplicemente per aver scelto di seguire Gesù”.

Brewer ha poi ricordato i Paesi a maggior rischio come l'Iraq, la Cina, la Corea del Nord per poi tornare sui numeri: “Oggi moriranno circa undici credenti. Undici sono morti ieri. E altri undici, in qualche modo, moriranno domani”.

Suor André, Religiosa della comunità di Saint Vincent de Paul, è la



donna più anziana d'Europa, e la vice-decana del mondo dopo la giapponese Tane Tanaka, di 117 anni. La suora – che vive a Tolone e ascolta ancora la Radio Vaticana – afferma che la sua felicità quotidiana è riuscire ancora a pregare.

CORONCINA ALLA DIVINA MISERICORDIA



(Usare la corona del Rosario)

In principio:

Pater, Ave, Credo.

Sui grani maggiori:

Eterno Padre, io Ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità

del Tuo diletissimo Figlio, e Nostro Signore Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Sui grani minori:

Per la Sua dolorosa Passione, abbi misericordia di noi e del mondo intero.

Alla fine per tre volte:

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.

Invocazione conclusiva:

O Sangue e Acqua, che scaturisti dal Cuore di Gesù come sorgente di misericordia per noi,

confido in Te

Suor LETIZIA dell'Istituto delle Figlie della Provvidenza per le Sordomute di Modena è venuta a mancare all'età di 90 anni. Era sorda e si faceva voler bene. Per lei una preghiera di suffragio e per le sue consorelle le nostre condoglianze.



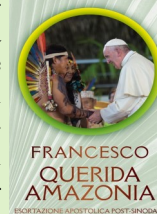
Papa Francesco: diaconi, religiose e laici assumano responsabilità importanti nella cura pastorale di una parrocchia.

“C'è necessità di sacerdoti, ma ciò non esclude che ordinariamente i diaconi permanenti, che dovrebbero essere molti di più in Amazzonia, le religiose e i laici stessi assumano responsabilità importanti per la crescita delle comunità e che maturino nell'esercizio di tali funzioni grazie ad un adeguato accompagnamento”. Sono le indicazioni pastorali contenute nell'esortazione apostolica post-sinodale **Querida Amazonia**, resa pubblica il 12 febbraio 2020.

“Abbiamo bisogno di promuovere l'incontro con la Parola e la maturazione nella santità attraverso vari servizi laicali, che presuppongono un processo di maturazione – biblica, dottrinale, spirituale e pratica – e vari percorsi di formazione permanente”. “Una Chiesa con volti amazzonici richiede la presenza stabile di responsabili laici maturi e dotati di autorità”.

“È possibile che il vescovo affidi ad un diacono o ad una persona non insignita del carattere sacerdotale o ad una comunità di persone una partecipazione nell'esercizio della cura pastorale di una parrocchia”.

Occorre allora promuovere nella Chiesa **un nuovo incisivo protagonismo dei laici.**



Suor TERESA PERROTTA (1930-2020) Ha lasciato la sua comunità delle Suore della Piccola Missione per i Sordomuti, il 12 febbraio a Bologna.



Udente e valida insegnante nella scuola materna, lascia grande rimpianto tra gli ex allievi di Catania. Preghiere per lei e condoglianze alle consorelle.

R.I.P.



MANCAVA IL LUSSO
MA C'ERA L'AMORE



LE DUE FACCE DELLA POVERTÀ: LA BAMBINA
VEDE SUO PADRE COME UN RE, E PER SUO
PADRE, LEI E' TUTTO IL SUO MONDO.

QUESTO E' QUELLO CHE
IL DENARO NON PUO' COMPRARE



L'
ACIS
Torinese,
visto

che per il 2020, gli
ultimi soci non han-
no rinnovato le tesse-
re di appartenenza,
si ritiene estinta.
Finisce anche questa
gloriosa e benemerita
associazione.



L'Istituto "Effetà Paolo VI" di Betlemme
è una Scuola specializzata per la rieducazione
audiofonetica dei bambini audiolesi residenti
nei Territori Palestinesi. Le finalità principali
del Centro sono la formazione e la prepara-
zione dei suoi studenti ad affrontare la società
con la consapevolezza che la sordità non è un
ostacolo per un'affermazione personale.

I servizi di Effetà sono:

- .Servizio ambulatoriale Educazione precoce
(da 1 a 3 anni di età),
- .la scuola materna (dai 3 ai 6 anni),
- .la scuola elementare (dai 6 ai 12 anni),
- .la scuola media secondaria raggiungendo
la decima classe (dai 13 ai 16 anni)
- .completamento del ciclo scolastico fino
al conseguimento del diploma di
maturità (dai 16 ai 18 anni circa).

Sito da visitare <https://sostienieffeta.org/>



A Cebu City (PH) è stato eletto il
nuovo staff dell'AMD, il Mas filippino.
In collaborazione con la Piccola Missione
ha una vivace attività di animazione
pastorale fra i sordi.



Gualandiani a Firenze 1885-2020,
dopo 135 anni fine di
una lunga e gloriosa storia.
Con grande dolore dobbiamo annunciare
che il 29 febbraio 2020, gli ultimi religiosi
della Piccola Missione per i Sordomuti,
di età molto avanzata, hanno lasciato la
Casa fiorentina per trasferirsi a Roma.

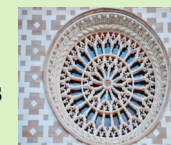


LA XXIX DOMENICA DELLE PALME CON IL MAS
L'AQUILA 5 APRILE 2020
presso la Basilica di Santa Maria di Collemaggio



PROGRAMMA

- Ore 9,00 Arrivi a L'Aquila presso Terminal Lorenzo Natali.
- Ore 9,30 Confessioni nella Basilica di Collemaggio
(Tuttavia chi può si confessi prima di venire a L'Aquila).
- Ore 10,00 Benedizione delle palme e processione sul piazzale della Basilica.
- Ore 11,00 Santa Messa celebrata dall'Arcivescovo Card. Giuseppe Petrocchi.
Concelebrano P. Vincenzo Di Blasio della Piccola Missione per i
Sordomuti ed altri sacerdoti. Garantita la LIS.
- Ore 13,30 Pranzo al ristorante o al sacco.
- Ore 16,00 Rappresentazione Sacra e preghiera della Via Crucis
a Collemaggio curata dal Gruppo Mas di Giulianova.



Per alloggio e ristorazione sono stati presi accordi con
Hotel Ristorante Canadian in località Casermette (Uscita L'Aquila Ovest dell'A24).
Per prenotazioni canadian@canadianhotel.it / Telefono 0862 317402.

Al MAS Interdiocesano Abruzzo
il giorno 1 febbraio 2020 è stata fatta
l'assemblea per rinnovo cariche e
sono stati eletti i nuovi componenti:
Presidente Maria Domenica Russo
Consiglieri: Rita Della Pelle,
D'Agostino Leonilde, Palmisio Anna
e Postacchini Silvana.
Revisori dei conti: Sbrascini Fabio
e Bettarelli Stefano.
A loro gli auguri di buon lavoro.



Fortificatevi nel Signore

Efesini 6:10

Terza Conferenza nazionale sulla sordità

Organizzata a Napoli dall'Ente nazionale sordi con il patrocinio della Regione Campania, in tre giorni di incontri e relazioni, ha fornito, a dieci anni di distanza dall'ultima edizione di Verona, un quadro scientifico aggiornato sulla sordità, dal punto di vista medico, riabilitativo, didattico, sociale e assistenziale. E si è guardato, naturalmente, al futuro, delineando le nuove prospettive tra progresso scientifico e tutela sociale.

Si è parlato di screening, diagnosi, prevenzione, Lingua dei Segni, bilinguismo bimodale, prospettive riabilitative per i bambini sordi, ricerche genetiche sulla sordità, tecnologie assistive, interventi e ausili, come l'impianto cocleare, le protesi acustiche e la possibile convivenza e cooperazione tra IC e lingua dei segni.

"Con questa manifestazione - ha commentato il presidente nazionale Ens **Giuseppe Petrucci** - abbiamo voluto far emergere tutte le sfaccettature della comunità sorda, la complessità e la multidimensionalità della sordità e la necessità di adottare un approccio integrato. Perché la reale inclusione non passa da pregiudizi o inutili antagonismi,



ma da una corretta e continua informazione, dal mettere al centro di tutto la persona nella sua unicità e globalità e dal garantire alle cittadine e ai cittadini sordi tutti i percorsi, gli strumenti e le scelte comunicative per crescere in autonomia, autodeterminarsi e realizzare pienamente se stessi".

Tante le autorità che hanno voluto essere presenti per dare il proprio contributo alla manifestazione. Ha salutato tutti i presenti il Presidente della Regione Campania **Vincenzo De Luca**, che ha dimostrato ancora una volta grande vicinanza alla comunità sorda: "Per affrontare i problemi delle persone con disabilità bisogna avere un sistema di valori e un'idea di società, nella testa e nel cuore, che rispetti in primo luogo le persone più deboli. Il grado di civiltà di una comunità si misura dal modo in cui si riescono ad affrontare questi problemi. Abbiamo raddoppiato gli investimenti in politiche sociali, ma vogliamo fare di più per combattere il disagio sociale; oggi la nostra priorità è l'inserimento lavorativo delle persone sorde".

Giuseppe Recinto, consigliere del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte in tema di disabilità, ha raccomandato "la collaborazione, il dialogo e il confronto tra tutti i soggetti coinvolti, dalle associazioni ai tecnici fino ai politici. Iniziative come questa sono fondamentali per raggiungere i nostri obiettivi di civiltà e uguaglianza, come il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana. Garantisco la massima determinazione e impegno da parte del Governo per arrivare alla legge che garantirebbe i diritti di cittadinanza delle persone sorde, con un approccio privo di colorazione politica".

Il ministro dell'Università e della Ricerca **Gaetano Manfredi** ha detto: "Oggi abbiamo davanti a noi una grande sfida, quella di abbattere tutte le barriere che le persone sorde incontrano nello studio e nel lavoro, la piena inclusione passa da qui. Il nostro obiettivo è raggiungere la parità di accesso, non la facilitazione, che permetta agli studenti sordi di raggiungere i massimi livelli di formazione; per far questo potenzieremo nei prossimi mesi gli strumenti di supporto già esistenti nelle nostre università e investiremo in strumenti didattici innovativi. Con il Ministero della Salute, vogliamo rivedere i percorsi di laurea per professioni sanitarie da aggiornare all'uso delle nuove tecnologie e competenze".

Alla Conferenza ha preso parte anche l'**On. Augusta Montaruoli**, prima firmataria dell'ennesima proposta di legge sul riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana: "Sono qui per studiare, raccogliere spunti e portarli alla Camera dei deputati, a marzo è previsto l'inizio delle audizioni. La lingua dei segni è un diritto e un supporto incredibile che non metterà mai ostacolo ai progressi della medicina".

"Il Santuario Madonna del Silenzio è un dono per tutta la Chiesa".

Padre Emiliano Antenucci commissiona un'immagine della Madonna del Silenzio e ne regala una copia dell'originale al Papa che la fa collocare tra i due ascensori dell'entrata principale del Palazzo apostolico, nel cortile di San Damaso.



Nel 2015 il Papa ha benedetto questa copia e nel 2016, in un incontro con padre Emiliano, anche l'originale.

Il 24 marzo 2019 il Papa scrive una lettera di suo pugno al ministro provinciale dei cappuccini d'Abruzzo, padre Nicola Grasso, con la richiesta di trovare una chiesa per il culto della Madonna del Silenzio, dando l'incarico di cercare il luogo adatto per poi fare la proposta allo stesso Francesco. Padre Emiliano e il ministro provinciale, con il permesso del generale dell'ordine, si mettono alla ricerca di vari luoghi e individuano la chiesa di San Francesco di Assisi e il convento dei cappuccini di Avezzano. Il Santo Padre ha dato la sua benedizione al progetto.

"Con un apposito decreto, da maggio in poi questa chiesa sarà elevata a santuario, dice mons. Santoro vescovo di Avezzano, e lì ci sarà il culto pubblico della Madonna del Silenzio". E aggiunge: "È un grande dono non solo per la Chiesa di Avezzano, ma per tutta la Chiesa, perché la Vergine del Silenzio è Maria che custodiva nel suo cuore le parole di Dio. Proprio da questa custodia interiore della parola di Dio scaturirono dal suo cuore le parole della fedeltà a Cristo. Ogni parola che viene maturata nel silenzio della preghiera, ogni parola che esce dalla dittatura del rumore, ogni parola che si nutre di silenzio è parola conficcata nel cuore di Dio, è parola profetica per il mondo e per la Chiesa di oggi".

"Questo santuario lo vedo come una collocazione profetica nella Chiesa di oggi affinché la Chiesa stessa possa liberarsi da ogni mondanità e come Maria sappia custodire nel cuore la parola di Dio e maturare le parole vere che sono quelle di Cristo nell'annuncio". Ed "è bellissimo che viene realizzato così il desiderio del Papa".

Sarà padre Antenucci, insieme ad altri frati, a gestire il santuario. A partire da maggio, lì si potrà venerare la Vergine e anche prendere parte a corsi sul silenzio e sul discernimento. Sarà infatti un luogo di formazione, proprio come richiesto dal Papa.

Sarà padre Antenucci, insieme ad altri frati, a gestire il santuario. A partire da maggio, lì si potrà venerare la Vergine e anche prendere parte a corsi sul silenzio e sul discernimento. Sarà infatti un luogo di formazione, proprio come richiesto dal Papa.

La star del basket **Kobe Bryant** è morto in un incidente di elicottero in California. Era a bordo del suo elicottero privato con altre 8 persone. Nell'incidente è morta anche Gianna Maria, la figlia di 13 anni astro nascente del basket femminile.

Considerato uno dei più grandi giocatori della storia della Nba, era nato a Filadelfia nel 1978, e all'età di 6 anni si era trasferito in Italia per seguire il padre Joe Bryant, anche lui cestista professionista, che giocò a Rieti, Reggio Calabria, Pistoia e Reggio Emilia.

Parlava bene l'Italiano ed era cattolico praticante.

Kobe e sua moglie Vanessa in California frequentavano regolarmente una parrocchia e quella domenica erano usciti dalla Messa appena un'ora prima dello schianto.

Kobe e Vanessa avevano dato vita a una fondazione per assistere in vari modi giovani senz'atletismo e dare loro una possibilità di crescita attraverso lo sport.



Lancette indietro di un'ora

L'ultima domenica di Marzo, il 29, dovremo spostare le lancette un'ora avanti. Continueremo a dormire un'ora in meno fino a Ottobre, quando sposteremo indietro le lancette, per tornare all'ora solare.



RUSSIA - Il bus della misericordia



Dalla fine di novembre 2019, a San Pietroburgo gira per le strade un "autobus della misericordia", voluto dal vescovo ortodosso della città, Varsonofij Sudakov. L'automezzo offre ai senzatetto e bisognosi cure mediche, assistenza, pasti caldi, abiti, medicine.

I volontari prestano aiuto in modo indipendente dalla nazionalità, dalla confessione religiosa, dal fatto che la persona bisognosa abbia o meno i documenti.

Per ora il servizio è disponibile solo la domenica, ma in futuro più automezzi circoleranno anche nei giorni feriali.

Sugli autobus operano medici e infermieri professionisti volontari, membri di associazioni caritative, che potranno visitare, curare e somministrare medicine senza ricetta.

In caso di bisogno oltre al primo soccorso offriranno assistenza fino all'ospedale.

PREGHIERA PER I FIGLI E I NIPOTI

Signore, ti affidiamo i nostri figli e nipoti, veglia su di loro, abbiamo fatto loro conoscere ed amare il tuo amore, ora sono grandi.

Abbiamo cercato, con impegno attento di abituarli di fare a meno di noi; di noi, non di Te, Signore,

Tu ce li hai donati e affidati, ora siamo noi che li affidiamo a Te che li puoi seguire ovunque.

Signore, non ti preghiamo di allontanare da loro le difficoltà, fa che essi trovino in Te la forza per superarle.

Non ti preghiamo di evitare ad essi le delusioni della vita, ma di conservare loro la speranza e la fede: solo così potranno rendere il mondo migliore.

Veglia, ti preghiamo, sui nostri figli e nipoti, oggi e sempre, anche quando noi non ci saremo più. Amen.

I nonni che crescono i propri nipoti fin da piccoli,



I FIGLI SONO COME BARCHE:

Devono uscire e vivere le proprie tempeste, ma senza dimenticare che i genitori sono come porti, nei quali potranno sempre ritornare per ricaricare le energie e continuare ad andare

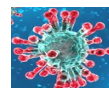


AVANTI

FAKE OFF!

Sempre più sentiamo parlare di notizie false, dicerie o bufale che, attraverso i mezzi di comunicazione, arrivano a moltissime persone. Nei nuovi mezzi di comunicazione queste notizie sono dette **fake news**, narrazioni false.

Per una buona educazione e difendersi può essere utile la consultazione di www.fake-off.eu



DIFENDITI dal CORONAVIRUS



Lavarsi spesso le mani



Evitare contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute



Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani



Coprire bocca e naso se si starnutisce o si tossisce



Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico



Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o si assistono persone malate



I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi



Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

INDICAZIONI PER L'ANIMA

1

NON GUARDARE IN CONTINUAZIONE LA TV E LE NOTIZIE

2

NON PASSARE QUESTO TEMPO NELL'OZIO
DATTI DELLE REGOLE NELLA GIORNATA

3

RISERVATI UN'ORA AL GIORNO PER LA PREGHIERA
ANCHE SUDDIVISA NELLA GIORNATA

4

VIVI NELLA SETTIMANA QUALCHE MOMENTO DI DIGIUNO
SECONDO LE INTENZIONI DEL SANTO PADRE

5

LEGGI E MEDITA IL VANGELO DEL GIORNO

6

DURANTE LA SETTIMANA FAI LA LETTURA
CONTINUA DEL VANGELO DI MARCO

7

NELLA PREGHIERA CHIEDI IL DONO DELLA SALUTE,
DELLA GUARIGIONE E DELLA PACE INTERIORE PER TUTTI

8

DEDICATI ALLE COSE SEMPLICI CHE TI FANNO STAR BENE

9

CHIAMA UN AMICO CHE NON SENTI DA TANTO
E/O UNA PERSONA ANZIANA CHE VIVE DA SOLA

10

COLTIVA PENSIERI DI BENE

Cristo è risorto!

Non lasciamoci
portar via
la speranza!

cfr. Mt 28,5-6

Pasqua...

nel Signore risorto

la **SPERANZA**
è sempre possibile

la **VITA** si rinnova

l'**AMORE**
libera



AUGURI!

SORDI IN FESTA per il loro protettore S. Francesco di Sales

Da sacerdote e da vescovo, Francesco di Sales era guida delle anime, esigente e dolcissimo. Un'idea lo animava: «Dio chiama tutti, in Cristo, a farsi santi, non solo i monaci, i preti e le suore, ma gli uomini e le donne nel matrimonio, nel lavoro, in qualsiasi onesta condizione di vita».

E noi? Vogliamo diventare santi?

Ecco alcuni appuntamenti dei sordi italiani:

A Firenze con i Sordi Fiorentini il 19 gennaio.

A Roma a Via Nomentana il 24 gennaio.

A Treviso il 24 gennaio.

A Palermo il 25 gennaio.

A Roma Smaldone e Gualandri il 25 gennaio.

A Benevento il 26 gennaio.

A Padova Ens e Mas il 26 gennaio.

Ad Andria (BA) il 26 gennaio.

A Milano il 26 gennaio.

A Modena il 26 gennaio.

A Giulianova (TE) il 9 febbraio.

A Pianezza (TO) il 9 febbraio.

...e in altre numerose località.



Abbi pazienza in tutte le cose,

*ma principalmente
abbi pazienza con te stesso.*

San Francesco di Sales



*Non parlare di Dio
a chi non te lo chiede.*



*Ma vivi
in modo tale che,
prima o poi,
te lo chieda.*

S. Francesco di Sales



I PRETI diminuiscono

A maggio 2019 erano presenti in Italia 32.036 sacerdoti diocesani; un prete ogni 1.900 abitanti circa; mentre 30 anni or sono (nel 1990) il clero diocesano era composto da oltre 38.000 unità.

Molti li criticano con ogni mezzo.

Ma sono pochi coloro che pregano per loro.

**CATTOLICO, NON TRASCURARE
DI PREGARE PER I TUOI PRETI.**

**O Signore, manda santi Sacerdoti
e ferventi religiosi
alla tua santa Chiesa!**



**Mons. Stefano Russo, segretario della CEI,
e Suor Veronica Amata Donatello, direttrice,
hanno descritto il senso della trasformazione dell'Ufficio
Catechistico in Servizio Nazionale per la Pastorale:**

innanzitutto un servizio, non un ufficio, in grado di sostenere il lavoro dei movimenti, associazioni e delle congregazioni, mettendosi appunto al loro servizio; poi, per la Pastorale, e non solo per la catechesi, in modo tale da superare l'attenzione quasi esclusiva all'iniziazione cristiana, per inserire l'azione della Chiesa, anche nei confronti dell'adulto, in una più ampia promozione della Qualità di Vita della persona con disabilità.

Matilde Leonardi e Marco Bertelli hanno descritto l'evoluzione in corso nel paradigma di presa in carico, mentre durante la giornata si sono tracciate in modo condiviso le linee per l'azione del nuovo Servizio.

“Le periferie esistenziali sono persone concrete.

L'inclusione deve diventare sempre più un'azione sinergica e sinodale”

“Le periferie esistenziali non sono luoghi astratti e lontani ma persone concrete. Oggi occorre avere il coraggio di fermarsi e guardare chi è oggetto di indifferenza e vittima della cultura dello scarto, cercando insieme le forme e i modi per rispondere con una carità ordinata. L'inclusione deve diventare sempre più azione concreta e sinodale per contrastare l'efficientismo anche attraverso la costruzione di sinergie tra esperienze in atto”.

Lo ha detto il 7 febbraio, a Roma, il segretario generale della Cei, mons. Stefano Russo, aprendo l'incontro promosso dal Servizio nazionale per la pastorale delle persone con disabilità della Cei, rivolto alle congregazioni, alle associazioni e ai movimenti cattolici che operano in questo ambito.

Al centro della riflessione, le buone prassi e proposte che il Servizio intende mettere in rete, per accompagnare la vita in qualsiasi fase essa si trovi.

Mons. Russo, nel sottolineare come l'attenzione della Cei nei confronti delle persone con disabilità risalga al 1970, ha poi ricordato l'insistente appello di Papa Francesco a tutta la Chiesa ad uscire verso le periferie geografiche ed esistenziali, “ovvero in quei luoghi abitati da fratelli e sorelle che non sono al centro dell'interesse sociale e delle logiche di mercato”.

In questo contesto, il segretario generale, ha evidenziato come dai dati Istat emerga un quadro sconcertante: “Sono 600mila le persone in Italia che non hanno nessuno a cui chiedere aiuto. Solo una piccola parte vive infatti all'interno di strutture, cattoliche o non”.

In merito al nuovo Servizio della Cei, mons. Russo ha poi indicato che il suo scopo è quello “di sensibilizzare la comunità rispetto a queste situazioni, per poi favorire una sinergia di forze ecclesiali e civili in grado di contrastare le criticità e dare qualità all'esistenza”. “Sapersi confrontare con le fragilità, permette di diventare momento di generatività per tutta la società”, ha concluso.

Al saluto di Mons Russo sono seguite le relazioni di

Leonardi (Istituto Besta), “una diagnosi non è sufficiente per discriminare. Le persone non sono la malattia che hanno”. Bertelli (psichiatra), “la spiritualità ha un impatto enorme sulla salute fisica e le capacità cognitive”.

I gruppi di lavoro hanno dato possibilità ai partecipanti di esporre esperienze e richieste.

Cfr sito: <https://pastoraledisabili.chiesacattolica.it/>